

Previsione pericolo valanghe per lunedì 10/12/2018

PERICOLO VALANGHE

Vento molto forte e ancora nevicate: lastroni da vento molto instabili!

Il grado di pericolo valanghe è 4-forte per distacco provocato nel nord-ovest della Regione, 3-marcato nel nord, centro e sud, 2-moderato nel sud-est.

Il problema valanghivo è la neve ventata.

Sopra i 2200 m i venti molto forti nord-occidentali continuano a formare nuovi accumuli e ispessiscono quelli già presenti a tutte le esposizioni. Molta neve si disperde ma al di sotto dei colli e delle creste sono presenti **molti lastroni instabili**.

Valanghe provocate

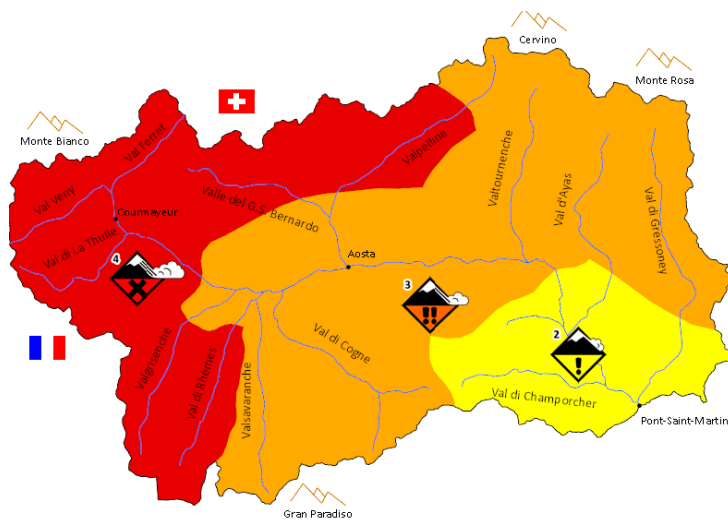
Soprattutto nelle zone di confine con Francia e Svizzera il passaggio di un escursionista sui pendii ripidi può provocare il **distacco di lastroni sopra i 2200 m**. Sono **poco visibili** e quindi **difficili da evitare**.

I **punti critici si trovano nelle zone di passaggio tra tanta e poca neve**, sui cambi di pendenza, all'entrata dei canali, a ridosso delle creste e anche all'interno dei boschi radi. Alzandosi di quota i lastroni aumentano di numero, dimensione (spessi più di 100 cm e ampi 60-80 m) e di durezza.

Dove il vento è meno impetuoso i lastroni sono più facili da staccare. Diffidare dei pendii oltre i 30 gradi dai quali non si può escludere il **distacco a distanza**.

Valanghe spontanee

Sopra i 2200-2600 m sono possibili valanghe a lastroni asciutte di medie e in singoli casi di grandi dimensioni, dai pendii ripidi oltre il limite del bosco. In particolare **nella zona del Monte Bianco e di La Thuile la componente nubiforme può raggiungere il fondovalle**.



2200-3000

TENDENZA PERICOLO VALANGHE

Martedì 11:



Mercoledì 12:




In graduale calo con l'attenuarsi dei venti e la cessazione delle nevicate


SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE


 Aumento del pericolo valanghe nell'arco della giornata

 5 MOLTO FORTE

 4 FORTE

 3 MARCATO

 2 MODERATO

 1 DEBOLE

Manto nevoso

Gli spessori di neve fresca sono difficili da valutare a causa del vento. Nelle ultime 48 ore 20-30 cm di neve fresca sopra i 1800 m lungo le zone di confine con Francia e Svizzera, 10-15 altrove. La neve è asciutta dai 1800-2000 m in su, al di sotto è molto umida.

I venti molto forti stanno **erodendo e compattando** la neve fresca soprattutto tra i 2000 e i 3000 m di quota, alle quote più alte la neve viene **dispersa**.

Presenza di dorsali e creste erose dal vento, conche e canali carichi di neve ventata.

Il fondo rimane generalmente stabile, l'instabilità è superficiale e legata alla struttura a lastroni in continua evoluzione: presenza di spessi strati di grani arrotondati o particelle frammentate, che poggiano su cristalli angolari (strato debole) e croste.

Valanghe spontanee

Scarsissima visibilità in quota: quindi non sono state osservate ieri e oggi valanghe naturali.

Valanghe provocate

Nelle ultime 48 ore segnalate due valanghe provocate al passaggio del singolo sciatore, al di sopra del limite del bosco, su pendii ripidi-molto ripidi settentrionali.

Negli ultimi giorni avvertiti rumori di assestamento e fratture sulla superficie del manto nevoso: indizi di come questo sia instabile superficialmente.

Sciabilità e Innevamento

Mediocre. Croste di varia natura generalmente dure presenti a tutte le quote.

Nelle valli laterali innevamento buono oltre i 2200-2300 m, decisamente più alto nella valle centrale e sui pendii in pieno sud. Sotto tali quote si tocca il fondo con le solette degli sci.

Attenzione ai sassi ricoperti dalla poca neve fresca.

PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI



NEVE FRESCA



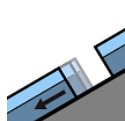
NEVE VENTATA



STRATI DEBOLI PERSISTENTI



NEVE BAGNATA



VALANGHE DI SLITTAMENTO

LOCALIZZAZIONI CRITICHE



IN NERO: ESPOSIZIONI E QUOTE PIU CRITICHE

Bollettino neve e valanghe n° 12 emesso il 09/12/2018 ore 16.00

Valido al di fuori delle piste controllate e gestite dai comprensori sciistici.

Per una corretta interpretazione del Bollettino consultare la specifica guida: www.aineva.it/guida-bollettini/

